

ORDINE DEL GIORNO n. 784

Oggetto: “Istituzione di un Fondo regionale di sostegno al reddito delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati mediante piattaforme digitali” - Collegato al disegno di legge n. 145

Il Consiglio regionale

premesso che

- il lavoro organizzato mediante piattaforme digitali, e in particolare quello svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori addetti alla consegna di beni e prodotti, rappresenta una componente ormai strutturale del mercato del lavoro regionale;
- le lavoratrici e i lavoratori comunemente definiti riders operano frequentemente in condizioni di forte discontinuità reddituale e attraverso modalità organizzative che non sempre assicurano adeguate tutele nei casi di temporanea impossibilità a svolgere la prestazione lavorativa;
- l'attività di consegna viene svolta prevalentemente all'aperto, mediante l'utilizzo di biciclette, motocicli o altri mezzi di trasporto individuali, con una particolare esposizione agli eventi meteorologici estremi, agli infortuni stradali, ai guasti dei mezzi e ai malfunzionamenti degli strumenti tecnologici indispensabili per accedere alle piattaforme;
- l'interruzione dell'attività, anche per periodi limitati, può determinare l'immediata perdita della principale o unica fonte di reddito, in assenza di strumenti di protezione economica adeguati;

considerato che

- gli effetti del cambiamento climatico stanno determinando una crescente frequenza e intensità di ondate di calore, precipitazioni eccezionali e altri fenomeni meteorologici che possono rendere pericoloso o materialmente impossibile lo svolgimento delle attività di consegna;
- in presenza di condizioni meteorologiche estreme, la necessità di garantirsi un reddito può indurre le lavoratrici e i lavoratori a proseguire l'attività anche quando questa comporti un rischio concreto per la salute e la sicurezza;
- la sospensione dell'attività a causa di un infortunio, di un guasto al mezzo di trasporto o di un malfunzionamento degli strumenti digitali può privare la lavoratrice o il lavoratore di qualsiasi entrata, pur trattandosi di circostanze indipendenti dalla sua volontà;
- i rischi economici derivanti dall'organizzazione del lavoro mediante piattaforme digitali non possono essere scaricati interamente sulle lavoratrici e sui lavoratori, che costituiscono la parte maggiormente esposta e meno tutelata del rapporto;

rilevato che

- la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze in materia di politiche del lavoro, sostegno all'occupazione e tutela della salute e della sicurezza, può

- promuovere strumenti integrativi di protezione sociale rivolti alle categorie maggiormente esposte alla precarietà e alla discontinuità reddituale;
- l'istituzione di un Fondo regionale consentirebbe di riconoscere un sostegno economico nei periodi nei quali la prestazione non possa essere svolta per cause non imputabili alla lavoratrice o al lavoratore;
 - tale misura assumerebbe particolare rilevanza nei casi in cui l'interruzione dell'attività sia necessaria per evitare l'esposizione a rischi per la salute e la sicurezza;

ritenuto che

- sia necessario intervenire attraverso una misura regionale strutturale, capace di garantire una prima forma di continuità reddituale alle lavoratrici e ai lavoratori impiegati mediante piattaforme digitali;
- il Fondo debba avere carattere integrativo e non sostitutivo rispetto agli obblighi posti a carico delle imprese e delle piattaforme, nonché rispetto alle prestazioni e alle tutele previste dalla normativa nazionale e dalla contrattazione collettiva;
- la definizione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione debba assicurare semplicità, rapidità, trasparenza e un'effettiva capacità di raggiungere le lavoratrici e i lavoratori interessati;

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di istituire, nell'ambito del prossimo disegno di legge di bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte, un apposito Fondo regionale di sostegno al reddito delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati mediante piattaforme digitali.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 31 luglio 2026